

**Fabrizio Salmi**Titolare Studio legale Salmi,
componente Rete Giuridica AIAS

in

ESG e Compliance: i Vantaggi del MOG 231

Il tema ESG nasce negli anni Novanta, in tema di investimenti consci, socialmente responsabili, evoluzione del concetto di "Triple Bottom Line", noto come "Persone, Pianeta e Profitti" (PPP) secondo cui le imprese commerciali devono porre eguale attenzione su ciascuna delle tre "P" per garantire una massima sostenibilità dell'attività di impresa.

ESG nasce dalla consapevolezza dell'importanza di un approccio sostenibile e dalla contestuale insufficienza degli indicatori finanziari esistenti che non potevano cogliere ogni aspetto della sostenibilità stessa all'interno dell'attività economico-finanziaria.

Ad aprile 2006, l'ONU pubblicava i principi per l'investimento responsabile rappresentati dall'acronimo PRI (Principles for Responsible Investment). L'impegno delle Nazioni Unite, attraverso tali principi, era finalizzato a migliorare le pratiche aziendali, sensibilizzando socialmente le imprese stesse e definendo il termine ESG in riferimento ai processi di investimento e alle politiche aziendali.

I criteri stabiliti dall'ONU rappresentano dei parametri standard per la misurazione delle performance ambientali, sociali e di governance delle aziende e rappresentano il primo metodo utilizzato per valutare il livello di sostenibilità degli investimenti.

Difatti, la missione primaria per la creazione di un valore a lungo termine, secondo le Nazioni Unite, è proprio la creazione di un sistema finanziario globale economicamente efficiente e sostenibile; un sistema premiante l'investimento responsabile di lungo termine che porterà dei benefici all'ambiente e alla società nel complesso.

I sei principi per l'investimento responsabile sono i seguenti:

1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti
2. Essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle nostre politiche e nelle nostre pratiche di azionariato attivo
3. Chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte degli enti nei quali investiamo
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario
5. Collaborare per migliorare la nostra efficacia nell'applicazione dei principi
6. Comunicare le nostre attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi

Ciò ha portato nel tempo alla predisposizione di un programma che definisce 17 obiettivi guida per i Paesi che si sono impegnati e si impegneranno a raggiungerli entro il 2030.

Si tratta di obiettivi comuni riguardanti ogni Paese e ogni individuo abitante. Non esulano nemmeno le aziende, che hanno iniziato legare obiettivi di business a specifici obiettivi SDG.

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sono i seguenti:

1. Sconfiggere la povertà nel mondo
2. Sconfiggere la fame per raggiungere una sicurezza alimentare e un'agricoltura sostenibile
3. Salute e benessere
4. Istruzione adeguata e di pari livello per ogni individuo
5. Parità di genere
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
7. Energia pulita e accessibile
8. Lavoro dignitoso e crescita economica
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze all'interno delle Nazioni
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzione responsabili
13. Lotta contro il cambiamento climatico
14. La vita sott'acqua per una conservazione dei mari e degli oceani e delle risorse marine
15. La vita sulla Terra per proteggere e utilizzare con sostenibilità l'ecosistema terrestre
16. Pace, giustizia e istituzioni solide
17. Partnership per gli obiettivi

Il tema ESG si sviluppa su una triplice dimensione: ambientale, sociale ed economica e la stessa Agenda 2030, attraverso gli SDG, sottolinea la rilevanza della correlazione di tali dimensioni tra loro. Ogni obiettivo non è da considerarsi a sé, ma alla stregua di un approccio e di una visione sistemica che consideri tutte e tre le componenti che permetteranno il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile.

Come precedentemente annunciato, dunque, il tema ESG concerne tre criteri centrali nella misurazione della sostenibilità:

- **Environmental**, che riguarda l'impatto sull'ambiente e il territorio e si riferisce a parametri quali il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e le emissioni di anidride carbonica. Il criterio ambientale concerne, inoltre, il modo in cui le società utilizzano l'energia, le risorse e gestiscono lo smaltimento dei rifiuti
- **Social**, che considera il tessuto sociale all'interno dell'ambiente lavorativo: i diritti umani, le politiche rispetto alle pari opportunità e le diversità e le condizioni di lavoro
- **Governance**, che analizza l'amministrazione dell'azienda, i principi che ispirano le decisioni aziendali, l'etica aziendale e la struttura remunerativa dei dipendenti

A seguito della crisi economica nazionale causata dalla pandemia Covid-19, lo Stato italiano ha adottato nel 2021 il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per riallocare i fondi di Next Generation Eu; uno strumento per rilanciare l'economia dopo la pandemia finalizzato alla ricostruzione di un Paese più verde e più inclusivo con un'economia più dinamica e competitiva.

Il PNRR, nel pieno rispetto dei criteri ESG, stabilisce sei assi strategici concordati a livello europeo:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione ricerca
- Coesione e inclusione
- Salute



La sigla ESG ha introdotto la sostenibilità nel PNRR e, di fatto, nel welfare. Lo stesso PNRR assicura, poi, ampi vantaggi alle imprese che scelgono di pianificare piani di welfare aziendale. In un certo senso può dirsi che tale Piano ha introdotto un sistema premiale graduale per le imprese e non, che abbiano adottato provvedimenti atti a generare un importante impatto sociale, ambientale e organizzativo.

I fattori fondamentali di ESG permettono di verificare l'impegno in termini di sostenibilità di un'azienda o un'organizzazione.

In che modo possono le imprese integrare i processi aziendali per gestire il rischio d'impresa nel rispetto delle tematiche di sostenibilità?

Le imprese attraverso il perseguimento delle finalità ESG generano un valore aggiunto pronto a premiare la realtà aziendale; è bene dire che la premialità delle azioni etiche delle imprese è strettamente connessa a temi profondi quale, ad esempio, la responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/01, o dei sistemi di gestione certificabili. Tale obiettivo viene perseguito grazie all'approccio al rischio utilizzato dall'impresa nella costruzione del Modello stesso o del sistema di gestione.

È evidente che strutturare dei sistemi in grado di ottimizzare la gestione delle risorse, garantire un efficientamento dell'organizzazione aziendale e della gestione dei sistemi informativi permetta una razionalizzazione delle risorse ed una conseguente riduzione dell'impatto delle stesse, nonché allo stesso tempo di ottimizzare e porre in sicurezza importanti asset aziendali e tutelare gli stakeholder, raggiungendo così gli obiettivi fissati da ESG.

Tali argomenti sono affrontati all'interno di un volume ESG&COMPLIANCE edito da TuttoAmbiente; il libro ESG&COMPLIANCE è il frutto di un'ampia analisi dei vantaggi che le imprese possono conseguire attraverso l'impegno per le tematiche ambientali, sociali e di governance.

La sostenibilità aziendale è un tema attualmente essenziale; adottare modelli sostenibili e politiche eticamente adeguate è diventato quasi un obbligo per essere competitivi sul mercato.

All'interno è illustrato l'iter necessario per un'impresa per assumere valore e guadagnare la fiducia degli stakeholder, ponendo al centro di ogni strategia l'importanza della compliance.

Tale guida si pone con l'obiettivo di illustrare in concreto l'importanza del percorso di sostenibilità delle imprese anche attraverso l'analisi di alcuni casi pratici di Corporate Social Responsibility nei colossi aziendali italiani.

All'interno di ESG&COMPLIANCE ampio spazio sarà dato alle azioni in concreto che una organizzazione deve attuare nell'ambito della Compliance per essere al passo con il tempo, per essere competitiva. Strategie, azioni eseguite in concreto per rispettare l'immagine dell'azienda dinnanzi gli stakeholder e, inoltre, scongiurare il rischio di greenwashing, il tutto combinando gli obiettivi ESG con alcune norme ISO quali ad esempio ISO 14001; 45001; 370001; 27001.





TUTTOAMBIENTE
Edizioni

ESG & COMPLIANCE

**I vantaggi del MOG 231 e delle
certificazioni per un'azienda sostenibile**

di

Fabrizio Salmi

I
Ed.
2022